Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 3 (1930)
Heft: 2

Vereinsnachrichten: Rapporto morale per l'anno 1929 del Circolo degli Ufficiali di Lugano

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rapporto morale per l'anno 1929 del Circolo degli Ufficiali di Lugano

Egregi e cari Camerati,

Il nostro Circolo ha dietro di sè un altro anno di vita. Riandando col ricordo all'attività del Sodalizio, non possiamo che rallegrarci di quanto è stato fatto e del consolante sviluppo da esso preso coll'aumento del numero di soci e con una sempre più intensa vita sociale.

I soci sono passati da 96, che erano alla fine del 1928, a 105. Pochissime le dimissioni e tutte, salvo una, giustificate dalla partenza dal paese.

Fra gli avvenimenti degni di nota e che chiamerò profani, perchè non si tratta di manifestazioni di carattere strettamente militare cioè di quelle che sono contemplate nello statuto sociale, sono da annoverarsi nel 1929 la solita festa da ballo, la cerimonia per la inaugurazione del vessillo sociale, la partecipazione alla giornata officiale del Tiro federale a Bellinzona e alla inaugurazione al passo del San Gottardo del monumento al I. Ten. aviatore Adriano Guex.

La festa di ballo ebbe un esito brillantissimo ed ha raccolto nelle vaste sale del Palace Hôtel una sessantina di ufficiali e la maggior parte delle famiglie luganesi. Circa trecento erano i partecipanti alla festa e tutti furono unanimi a lodarne la perfetta riuscita.

Lo scorso mese di maggio ebbe luogo a Montagnola una semplice e simpatica cerimonia per l'inaugurazione del nuovo vessillo sociale.

Una cinquantina di soci si diedero convegno nel ben noto ristorante condotto dalla famiglia del nostro socio sig. I. Ten. Barbay, il quale fece in modo squisito gli onori di casa.

Dopo un discorso del presidente del Circolo signor Ten. Col. Bolzani, la bella bandiera, tutta simile a quelle dei nostri battaglioni, venne scoperta e affidata al Circolo. Seguì una cena all'aperto, sulla terrazza in faccia al bel Malcantone, seguita da un trattenimento improvvisato dal socio signor I. Ten. Giacomo Conza, tutto a base di ricordi del recente corso di equitazione e illustrato a indovinatissime e comicissime caricature di puledri. C'era quello col paracadute, quello a guida interna per le giornate piovose e altri campioni della razza equina con tutte le comodità per i cavalieri pingui, che faticano a montare in sella e per quelli prudenti nel salto degli ostacoli.

Fu una bella serata, che venne chiusa poi, verso la mezzanotte, da Gambrinus. Nella medesima occasione venne festeggiata la nomina del nostro Presidente a tenente colonnello ed a Comandante del Reggimento 30, con un breve discorso del capit. Antonini a nome dei soci.

Altra bella manifestazione fu la partecipazione del Circolo, insieme cogli Ufficiali ticinesi, alla giornata officiale del Tiro federale a Bellinzona. Indimenticabile festa della Patria, durante la quale il popolo si è confuso colle più alte autorità civili e militari della Confederazione e del Cantone e, tutto vibrante di patriottismo, ha fatto ala fittissima al corteo imponente che ha percorso, al suono di cento musiche, le vie imbandierate della Capitale. Avevamo anche la nostra bandiera, che per la prima volta veniva portata in pubblico, alfiere il sig. Ten. Hunziker, il quale è così passato alla storia.

Nel mese di agosto poi una piccola delegazione del Circolo, invitata dal Comitato promotore, presenziò al passo del San Gottardo alla cerimonia di inaugurazione del monumento al I. Ten. aviatore Adriano Guex, precipitato due anni or sono col suo apparecchio vicino al laghetto del San Gottardo. Semplice ed austera cerimonia, che lasciò in tutti una profonda impressione. Simbolico rito, che riunì sul Gottardo le autorità supreme dei Cantoni di Vaud e del Ticino, per onorare insieme coll'autorità militare, la memoria di un valoroso e modesto ufficiale, caduto a morte mentre serviva la Patria, in volo verso i cieli azzurri del nostro Ticino.

Per accennare brevemente alle altre manifestazioni di carattere sociale, dirò del corso di equitazione, che si svolse nel mese di aprile dello scorso anno e che riunì, come al solito, una ventina di appassionati per il nobile sport del cavallo. Sport che per un ufficiale è una necessità. Il corso durò un mese, sotto la direzione del sig. Col. di S. M. G. Gansser e la guida dei maestri signori I. Ten. Giacomo Conza e Cap. Max Spiess. Venne chiuso con un vero e proprio concorso ippico in quel di Crespera, colla presa dei più svariati e arditi ostacoli ed esercizi di maneggio. Poi abbandonati i cavalli, via in automobile (abbiamo tutti i mezzi di locomozione nel Circolo) verso Rovio, dove i nostri soci signori Capit. Giovanni e I. Ten. Giacomo Conza, coadiuvati dalle loro gentili signore, vollero offrirci un pranzo squisitamente riuscito, inaffiato del miglior vino delle loro ben fornite cantine. Inutile dire che l'allegria regnò sovrana e che la sera ci sorprese senza che ce ne accorgessimo.

Anche due esercizi tattici abbiamo avuto, sotto l'esperta direzione del sig. Col. Gansser, che tanta attività dedica alle cose del nostro Circolo. Esercizi interessantissimi ed istruttivi, la partecipazione ai quali dovrebbe essere molto più numerosa specie da parte degli ufficiali giovani.

Il numero delle conferenze fu scarso quest'anno. Ma non per la mancanza di conferenzieri, ma per il poco tempo avuto a disposizione, l'attività del Circolo essendo stata assorbita da altre questioni. Le cito in ordine cronologico: « Il cavallo nell'esercito » del sig. I. Ten. Dem. Balestra, « Osservazioni sul servizio sanitario » del sig. Cap. Airoldi, « L'assicurazione militare » del sig. Cap. Camponovo.

Ma altro si è fatto. Furono discusse nel Circolo e nelle Commissioni, diverse questioni di attualità e sottoposte per lo studio al Circolo

da parte della Società Svizzera degli Ufficiali, fra altre la difesa contro l'antimilitarismo, la questione del prolungamento della Scuola reclute con un corso di ripetizione, l'organizzazione di un corso per giovani tiratori e di un corso militare preparatorio ecc. Venne trattato dal Comandante di Reggimento il programma del Corso di Ripetizione e, questo terminato, ne vennero discusse le esperienze fatte, furono stesi e letti rapporti diversi, fra altri quello concernente il corso di equitazione. E ricordo lo smagliante rapporto del I. Ten. Giacomo Conza.

Insomma la vita del Circolo non è mai languita.

Dimenticavo di accennare alla partecipazione di un forte gruppo di soci all'assemblea triennale della Società cantonale a Bellinzona, preceduta da un banchetto, al quale partecipò anche il rappresentante del Consiglio di Stato sig. Cons. Mazza. L'assemblea discusse specialmente sulla vecchia questione circa la qualità di socio cantonale e dei circoli e proclamò a presidente cantonale per il triennio 1929/1931 il sig. Maggiore Bonzanigo.

E con ciò credo di avere terminato il mio breve rapporto sulla vita del Circolo durante l'anno 1929. Il merito della prosperità del Circolo va in gran parte al suo presidente, sig. Ten. Col. Bolzani, che per molti anni ne diresse le sorti con mano sicura e con viva passione. Egli, come noi tutti, ha veduto e vede nel nostro Circolo il punto di contatto fra gli ufficiali del Reggimento e fra quelli che pur appartenendo od avendo appartenuto ad altri corpi di truppa, partecipano alla nostra vita e sa quanto sia utile per l'andamento del servizio, un profondo affiatamento fra il corpo degli ufficiali ed una salda camerateria.

Il vecchio Comitato se n'è andato ed ha fatto posto a nuove, a giovani forze. Faccio voto, terminando, che il nuovo Comitato, sotto la guida intelligente del sig. Capit. di S. M. G. Camponovo, continui sulla medesima via non solo, ma sappia infondere nel Circolo nuove energie, perchè abbia a sempre più prosperare, nell' interesse dell'ufficialità e della cosa militare.

CAPIT. MARCO ANTONINI.